

# TAPPED IN: un incubatore di comunità di pratica di insegnanti

■ **Donatella Persico,**  
CNR, Istituto Tecnologie Didattiche

Il progetto TAPPED IN<sup>®1</sup> è nato nel 1997 per iniziativa del Center for Technology in Learning<sup>2</sup> della SRI International<sup>3</sup>, un centro di ricerca californiano dedicato a promuovere l'innovazione tecnologica nell'ambito dell'apprendimento e della formazione degli insegnanti. Lo scopo del progetto è quello di sviluppare e sperimentare un ambiente virtuale capace di ospitare le attività di una o più comunità di pratica di insegnanti, le cui dinamiche costituiscono il principale oggetto di studio da parte dei tre ricercatori maggiormente impegnati nel progetto: Mark Schlager, Judi Fusco e Patti Schank [2000, 2002 e 2003]. Tapped In è finanziato dalla National Science Foundation ed è sponsorizzato dalla Sun Microsystems.

Gli insegnanti e i formatori che desiderano accedere al campus virtuale di Tapped In (la cui mappa è riportata nella figura) possono farlo, gratuitamente, inserendo i loro dati personali e registrandosi come membri della comunità. Una volta divenuti membri di Tapped In, possono accedere al sito e visitarlo autonomamente. In alternativa, soprattutto se l'accesso non avviene nel bel mezzo della notte californiana, possono recarsi alla reception alla ricerca di una guida disposta ad accompagnarli in una visita ai principali luoghi e alle principali funzionalità offerte da Tapped In. L'interfaccia è molto semplice, basata com'è sulla metafora del campus, ma per non perdersi nel dedalo degli edifici e degli uffici visitabili conviene tener presente la logica generale di questo ambiente.

Gli edifici visibili nella mappa del campus virtuale (ad eccezione del Tapped In Center) appartengono infatti a diverse organizzazioni che si occupano, a vario titolo, di formazione e sviluppo professionale dei docenti. Queste organizzazioni si chiamano, nella terminologia del progetto, "Tenant Partners", e supportano finanziariamente l'iniziativa pagando l'affitto dei locali messi a disposizione da Tapped In. In genere i Te-

nant Partners sono istituzioni pubbliche o private, spesso legate ad università, che utilizzano gli spazi e i servizi di Tapped In per organizzare e gestire corsi online, workshop, seminari, servizi di consulenza ed altre iniziative di formazione per docenti. Il calendario degli eventi in programma è un'utile guida per individuare le iniziative più interessanti. Naturalmente, poiché molti eventi fanno un uso consistente dell'interazione scritta sincrona (o "chat"), la possibilità di partecipare ad un evento va valutata anche alla luce delle modalità di comunicazione e delle fasce orarie in cui esso si svolge.

Ciascun edificio, ossia ciascun "tenant partner", dispone di 3 piani:

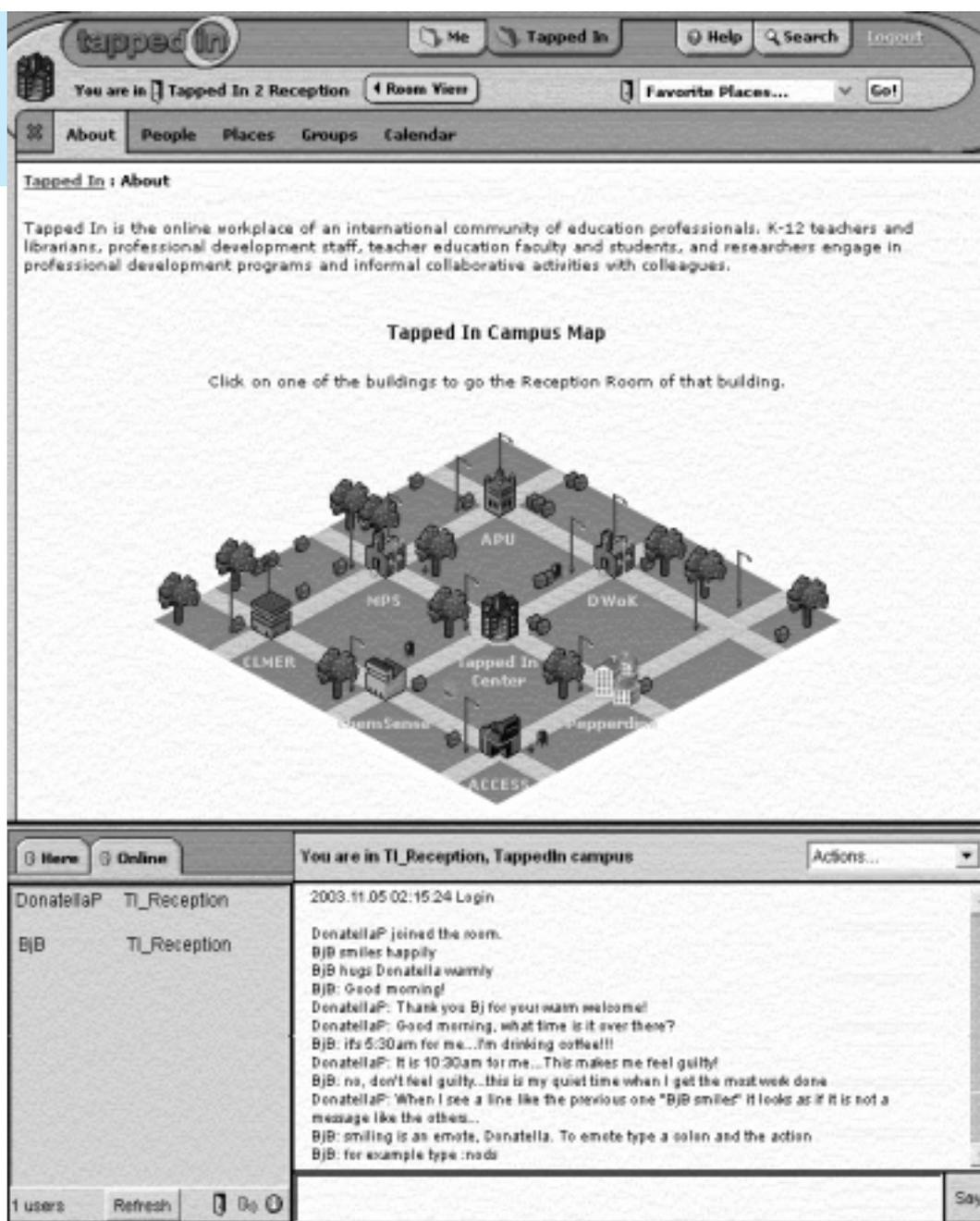
1. Un pianterreno con la portineria (dove i visitatori trovano informazioni sulle attività organizzate da quella istituzione e spesso possono interagire col personale preposto all'accoglienza o "help desk") e altre stanze pubbliche (sale conferenze e sale riunioni, visitabili da tutti i membri di Tapped In). Questi sono i locali in cui si svolge la maggior parte delle attività.
2. Un secondo piano con stanze dedicate a gruppi di lavoro, che possono essere aperte o chiuse al pubblico, e dove si svolgono attività coordinate da un moderatore o meno.
3. Un terzo piano con gli uffici privati dei membri di Tapped In che lavorano per quella organizzazione.

Grazie anche al coinvolgimento dei "tenant partners", Tapped In è diventato un punto di riferimento importante per la formazione professionale dei docenti americani, ed è anche piuttosto noto al di fuori degli Stati Uniti. Sulla carta, Tapped In ha infatti circa 9000 membri. Questa cifra, a grandi linee, corrisponde al numero di coloro che si sono registrati ed hanno visitato Tapped In almeno una volta. Il numero dei frequentatori regolari e abituali di questa comunità è stato valutato intorno ai 900 membri. Consi-

<sup>1</sup> Tapped In, <http://ti2.sri.com/tappedin/> visto il 10 dicembre 2003

<sup>2</sup> Center for Technology in Learning, <http://www.ctl.sri.com/> visto il 10 dicembre 2003

<sup>3</sup> SRI International, <http://www.sri.com/> visto il 10 dicembre 2003



derando che lo staff di accoglienza è limitato a un paio di persone part-time, possiamo assumere che la comunità sia di fatto auto-sufficiente.

Ma quali sono le attività che un docente può svolgere all'interno di questo ambiente? Di fatto, le attività tipicamente svolte dai membri di Tapped comprendono:

- Pianificazione e conduzione di attività didattiche in collaborazione con altri membri della comunità, incluse attività collaborative che coinvolgano anche gli studenti.
- Organizzazione o partecipazione a grup-

pi di lavoro e di discussione.

- Gestione e partecipazione a corsi online offerti dai “tenant partners”.
- Attività di consulenza reciproca con gli altri membri della comunità.
- Sperimentazione di nuove idee e nuovi metodi in un ambiente “protetto”.

A tal fine, ogni membro di Tapped In può avere un suo ufficio e creare fino a due stanze per attività di gruppo, stabilendone i diritti di accesso e personalizzandole con foto, immagini, documenti da condividere. Ogni stanza può servire per riunioni ed incontri in tempo reale (in cui il gruppo co-

munica via chat testuale) e dispone di un ambiente di discussione asincrono, usualmente utilizzato dal gruppo per mantenersi in contatto tra un incontro e l'altro.

Benché Tapped In sia nato principalmente come ambiente dedicato ai docenti, è possibile utilizzarlo anche come piattaforma per attività collaborative a distanza tra studenti. Per fare questo, ciascun docente deve ottenere gli accessi individuali necessari per i propri studenti e successivamente questi ultimi possono entrare nello "Student Center" dove possono incontrare altri ragazzi e svolgere le attività pianificate dal loro insegnante.

Tenendo conto delle limitate interazioni esistenti tra le attività dei vari "tenant partners", è lecito chiedersi se la comunità costituita dai membri di Tapped In sia, di fatto, una comunità di pratica o una specie di

"nido" all'interno del quale convivono un certo numero di comunità, alcune delle quali sono vere e proprie comunità di pratica, secondo la definizione di Wenger [1998]. Gli stessi promotori dell'iniziativa [Schlager e Fusco, 2003] si interrogano a proposito. Certo è che, dato il numero di membri attivi e l'arco di tempo in cui questa comunità si è andata sviluppando, si tratta senza dubbio di uno degli esperimenti più interessanti ad oggi svolti per favorire lo sviluppo professionale dei docenti. Tapped In ha infatti svolto il ruolo di incubatore per altre iniziative, come ad esempio Webheads<sup>4</sup>, una comunità di pratica di insegnanti e studenti di Inglese come seconda lingua, che si è ormai sviluppata autonomamente e si è data forme ed ambiti di interazione indipendenti e mirati ai propri specifici obiettivi.

### riferimenti bibliografici

Fusco J., Gehlbach H., & Schlager M.S. (2000), Assessing the impact of a large-scale online teacher professional development community, *Proceedings of the 11th International Conference for the Society for Information Technology and Teacher Education*, pp. 178-183.

Schlanger M. S. & Fusco J. (2003),

Teacher professional development, technology, and communities of practice: Are we putting the cart before the horse? *Information Society*, 19(3), pp. 203-220.

Schlanger M., Fusco J. & Schank P. (2002). Evolution of an online education community of practice, in Renninger K. A. & Shumar W.

(eds), *Building virtual communities: Learning and change in cyberspace*, Cambridge University Press, London, pp. 129-158.

Wenger E.C. (1998), *Communities of Practice. Learning, meaning and identity*, Cambridge University Press, New York.

<sup>4</sup> WebHeads, <http://www.alado.net/webheads/> visto il 10 dicembre 2003